

RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

29^a DOMENICA TEMPO ORDINARIO



**IN UNA CITTA' VIVEVA UN GIUDICE
CHE NON TEMEVA DIO NE' AVEVA
RIGUARDO PER ALCUNO...**

Luca 18, 2



Anno 2016

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

16 ottobre

40

Preghiera

di Roberto Laurita

Gesù, tu ti preoccupi di insegnarci
a pregare in modo autentico
perché la nostra relazione con Dio
non scivoli nella pretesa
di piegarlo alla nostra volontà
o peggio nell'assurdo
di una transazione commerciale.
No, il Padre tuo non ha affatto bisogno
di essere convinto a volerci bene:
ce lo ha già dimostrato
prima ancora che potessimo
conoscerlo ed amarlo.

Le nostre parole, dunque, danno voce
alla fiducia, alla certezza
che egli non ci abbandona mai,
anche nei momenti in cui meriteremmo
di affondare nelle conseguenze
dei nostri sbagli penosi.

Certo, il suo disegno di salvezza
non può essere scambiato
con le piccinerie che spesso gli chiediamo,
ma egli prende sul serio
ogni nostra fatica, ogni nostra pena
e soprattutto la nostra debolezza.

Sa che non riusciamo a reggere a lungo
quando attraversiamo la prova
e, senza sostituirsi a noi,
non ci lascia mancare il suo Spirito.
È vero: spesso ci attendiamo da lui
una soluzione magica, istantanea,
ma egli non esita a ravvivare
la nostra pazienza e la nostra speranza
perché non manchiamo al giorno del compimento.

IL RESPIRO DELL'ANIMA: LA PREGHIERA

(Lc. 18,1-8)

Dopo aver affermato l'importanza della fede nel nostro rapporto con Dio e con i fratelli, Gesù oggi ci indica qual è lo strumento privilegiato che alimenta la nostra fede: la preghiera. In particolare il Vangelo di Luca sottolinea alcune caratteristiche proprie della preghiera cristiana. Innanzi tutto la preghiera è necessaria e deve essere assidua e incessante: ***“Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai”***. Nessuno può dirsi discepolo di Gesù se non prega: pregare è una necessità imprescindibile! La preghiera poi deve essere assidua e incessante: in ogni istante e in tutti i momenti. Così intesa la preghiera è l'atteggiamento di fondo dell'anima e dello spirito, un atteggiamento permanente. Come un corpo è vivo solo se respira a pieni polmoni, così l'anima vive solo se la preghiera è il suo respiro. E il respiro dell'anima, che è la preghiera, porterà beneficio anche a tutto il corpo. Altra caratteristica della preghiera è la combattività: la preghiera non si arrende mai. Non è solo questione di armonia o relax, come si sente dire di certe proposte pseudo spirituali basate su esercizi psicosomatici con l'unico obiettivo di

ritrovare il benessere interiore, lo stare bene con se stessi. Può essere una cosa buona, ma non è questa la preghiera cristiana. Il cristiano che prega non è mai solo, non si isola dal mondo, ma porta con sé nella sua preghiera tutte le vicende del mondo. Basterebbe pensare alla preghiera delle monache di clausura, chiuse e isolate nel loro monastero. La preghiera del cristiano è combattiva nel senso che non si arrende mai al male, ma lo combatte con la forza dello spirito di amore dal quale si lascia continuamente plasmare. Il cristiano che prega combatte il male ovunque si annidi, cerca sempre la giustizia, cerca sempre il bene secondo il volere di Dio che è il sommo bene: ***“E Dio non farà giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui?”*** La preghiera del cristiano non è mai staccata dalla realtà, ma è come una leva potente capace di smuovere anche le situazioni più difficili. Certo, anche il cristiano cerca nella preghiera l'armonia, ma un'armonia globale e non egoistica. Per questo, solo lo Spirito Santo potrà guidare il cristiano ad una preghiera che sia assidua, incessante, combattiva e liberante.

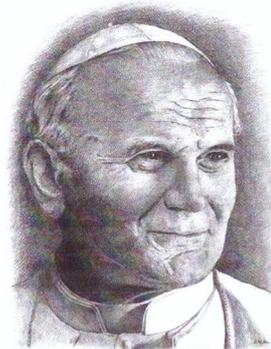
Don Pietro

San Giovanni Paolo II (Karol Wojtyła) Papa

***Wadowice, Cracovia, 18 maggio 1920
Vaticano, 2 aprile 2005***

22 Ottobre

(Papa dal 22/10/1978 al 02/04/2005)



Nato a Wadowice, in Polonia, è il primo papa slavo e il primo Papa non italiano dai tempi di Adriano VI. Nel suo discorso di apertura del pontificato ha ribadito di voler portare avanti l'eredità del Concilio Vaticano II. Il 13 maggio 1981, in Piazza San Pietro, anniversario della prima apparizione della Madonna di Fatima, fu ferito gravemente con un colpo di pistola dal turco Ali Agca. Al centro del suo annuncio il Vangelo, senza sconti. Molto importanti sono le sue encicliche, tra le quali sono da ricordare la "Redemptor hominis", la "Dives in misericordia", la "Laborem exercens", la "Veritatis splendor" e l'"Evangelium vitae". Dialogo interreligioso ed ecumenico, difesa della pace, e della dignità dell'uomo sono impegni quotidiani del suo ministero apostolico e pastorale. Dai suoi numerosi viaggi nei cinque continenti emerge la sua passione per il Vangelo e per la libertà dei popoli. Ovunque messaggi, liturgie imponenti, gesti indimenticabili: dall'incontro di Assisi con i leader religiosi di tutto il mondo alla preghiera al Muro del pianto di Gerusalemme. Così Karol Wojtyła traghetta l'umanità nel terzo millennio. La sua beatificazione ha luogo a Roma il 1° maggio 2011.

BEATI QUELLI...

Beati quelli che sanno ridere di sè stessi:
non finiranno mai di essere allegri.

Beati quelli che sanno distinguere
un ciottolo da una montagna:
eviteranno tanti fastidi.

Beati quelli che sanno ascoltare e tacere:
impareranno molte cose nuove.

Beati quelli che sono attenti alle richieste degli altri:
saranno dispensatori di gioia.

Beati voi se saprete guardare
con attenzione le cose piccole
e serenamente quelle importanti:
andrete lontano nella vita.

Beati voi se saprete apprezzare un sorriso
e dimenticare uno sgarbo:
il vostro cammino sarà pieno di sole.

Beati se saprete interpretare con benevolenza
gli atteggiamenti degli altri
anche contro le apparenze:

sarete giudicati ingenui,
ma questo è il prezzo dell'amore.

Beati quelli che pensano prima di agire
e che pregano prima di pensare:
eviteranno tante stupidaggini.

Beati soprattutto voi se saprete riconoscere
il Signore in tutti coloro che incontrerete:
avrete trovato la vera luce e la vera pace.

* * * * *

FACCE DA INTERNET

In questo universo nascosto che è la rete gli altri siamo noi.

Condividiamo la nostre emozioni attraverso una tastiera, una foto, una faccia sorridente od un pollice alzato ma perdiamo la nostra intimità..

Si chiama “rete” proprio perché trattiene mille informazioni.

Per rispettarci come persone dovremmo imparare a gestire i tempi e le modalità per sfruttare questa nuova possibilità.

Ci sono bambini che crescono in facebook, pensieri messi ogni mattina alla solita ora come se l’inizio di una giornata dipendesse da quel numero di “ mi piace”.

La frontiera per le assunzioni passa dal profilo su internet, chi non ha una pagina dedicata a lui allora cos’è? Un eremita ?

L’uomo moderno perde la sua intimità davanti alla moltitudine di quotidianità.

Usiamo la comunicazione in modo intelligente e costruttivo, per il bene nostro e di chi ci è vicino e trova semplicemente divertente partecipare alla globalità del mondo. Chi non può capire o scegliere di essere messo in vetrina venga rispettato.

La comunicazione distingue l’essere umano dagli animali e dalle cose.

Ricordiamoci però che nessuno è una cosa.

Paola Rossi

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 16 ottobre XXIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Salvatore.
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Ciro Alleva.
- ore 15.00 **Ramate:** Battesimo di Russo Giorgia.
- ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

Lunedì 17 ottobre SANT'IGNAZIO DI ANTIOCHIA

- ore 18.00 S. M. per Lina e Giovanni Pasini.

Martedì 18 ottobre SAN LUCA EVANGELISTA

- ore 18.00 S. M. per Placidia e Achille Grandi.
- ore 20.45 **Ramate:** Incontro settimanale di preghiera animato dal gruppo di San Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 19 ottobre SAN PAOLO DELLA CROCE

- ore 18.00 S. M. per Carrera Mariuccia. (trigesima)

Giovedì 20 ottobre S. MARIA BERTILLA BOSCARDIN

- ore 18.00 S. M. per Grassano Agostino.

Venerdì 21 ottobre SANT'ORSOLA

- ore 18.00 S. Messa.

Sabato 22 ottobre SAN GIOVANNI PAOLO II° PAPA

- ore 19.00 **Gattugno:** S. M. per i defunti Grandi e Bianchi.
- ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Fiorenzo, Maria Olimpia e Liliana.

Domenica 23 ottobre XXX DOMENICA TEMPO ORDINARIO

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Bertone Gianni e defunti famiglia Bertone.
- ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.
- ore 17.00 **Montebuglio:** Battesimo di Roma Emma.
- ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

AVVISI

INCONTRI DI CATECHISMO:

Giovedì 20 ottobre dalle ore 15.30 alle ore 16.30: Incontro di catechismo per i gruppi di prima, seconda e terza Media. Presso l'Oratorio.

Venerdì 21 ottobre dalle ore 14.30 alle ore 15.30: Incontro di catechismo per il gruppo della terza Elementare di Ramate, in parrocchia.

dalle ore 15.30 alle ore 16.30: Incontro di catechismo per i gruppi di seconda e quarta Elementare di Ramate, in parrocchia.

dalle ore 15.30 alle ore 16.30: Incontro di catechismo per il gruppo di quinta Elementare di Ramate, all'Oratorio.

Sabato 22 ottobre dalle ore 20.00: VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA nella chiesa parrocchiale di Ghemme.

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE:

Le offerte delle S. Messe di Sabato 22 e Domenica 23 ottobre saranno devolute alle Missioni nel mondo.

OFFERTE: per la lampada €20+10.